

FIERE |

Ecomondo conferma il ruolo centrale dell'ingegneria

Con Alberto Romagnoli, il CNI richiama l'importanza di integrazione tecnologica e approccio multidisciplinare nella gestione delle risorse

L'edizione 2025 della Fiera Ecomondo, che quest'anno ha goduto del patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, si è conclusa con risultati eccezionali, confermandosi come *hub* globale per la transizione ecologica. I dati ufficiali indicano una crescita del 7% nelle presenze totali rispetto al 2024 e un incremento del 10% di visitatori stranieri. Più di 1.700 brand espositori, di cui il 18% internazionali, hanno occupato i 166.000 metri quadrati della Fiera di Rimini. L'evento, punto di riferimento europeo per la green e *circular economy*, ha visto oltre 650 *buyer* da 65 Paesi e 3.550 *business matching*, a testimonianza del livello di internazionalizzazione e delle opportunità di networking offerte

dalla manifestazione.

Tra i temi centrali figurano i RAEE e le materie prime critiche, la transizione verso il tessile circolare, la finanza sostenibile, la gestione dell'acqua e la *blue economy*, le bioenergie, l'economia circolare, e l'uso dell'intelligenza artificiale nella valorizzazione delle risorse ambientali.

Grande attenzione è stata rivolta alla cooperazione internazionale, in particolare verso la transizione verde del Mediterraneo e all'accesso all'energia pulita in Africa, grazie alla quinta edizione dell'*Africa Green Growth Forum*.

Il CNI è stato rappresentato da **Alberto Romagnoli**, Consigliere con delega all'Ambiente e Territorio, intervenuto in una delle sessioni dedicate alla gestione integrata delle risorse idriche.

Romagnoli ha sottolineato la sfida multidisciplinare rappresentata dall'acqua per l'ingegneria moderna: ha invitato a percorrere soluzioni che favoriscano l'integrazione di competenze e tecnologie innovative, evidenziando come il trasferimento tecnologico e la collaborazione interdisciplinare siano fondamentali per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica e sviluppo sostenibile. Inoltre, ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare la sinergia tra ricerca applicata e imprese per garantire un impatto concreto sul tessuto produttivo e sociale. Il prossimo appuntamento è già fissato per il 3-6 novembre 2026 a Rimini, a conferma della rilevanza e della continuità di questa piattaforma di scambio e innovazione.



Ritagliato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083